

S. II. *Ampiezza antica della nostra Contrada.*

6) Quale siasi oggidì l'ampiezza della nostra Contrada, può ricavarsi dall'anzidetto, e si vedrà meglio nel progresso: ma quale fosse poi nei Secoli più rimoti, noi nol sappiamo con certezza; vi sono tuttavia delle prudenti conghietture, che assai più estesa ce la dimostrino.

7) Conciossiachè consta dal soprallegato Documento, che S. Matteo non fu edificata se non dopo il 1155. Variano sì veramente i Cronisti circa S. Apollinare, la quale dicono edificata dai *Rampani* e loro vicini, chi nel 1004, e chi nel 1034; e altri in altri anni ancora la mettono: niuno però la dice più antica del 961, nel qual tempo fu principiata eziandio S. Maria Mater Domini. Ma la nostra Chiesa eravi già del 727 di Monache, e lo fu de' Preti fino dal 926, come mostreremo. Non essendovi dunque Chiese vicine nei tratti occupati da S. Apollinare, S. Matteo e S. Maria Mater Domini, ovvero S. Cristina, bisogna asserire, che a S. Cassiano concorressero a un dì presso tutti quelli, i quali ivi abitavano. Da questa universal conghiettura possiamo discendere ad alcune altre particolari.

8) Nel famoso incendio del 1105, accordano tutti i nostri Cronisti, che essendosi appiccato il fuoco in SS. Apostoli, passato il Canal maggiore per la forza del vento, arse S. Cassiano e parecchie altre Contrade. Erano già allora edificate S. Felice e S. Sofia, le quali non furono incendiate, perchè la direzione del vento portò in altra parte
le